

18 febbraio 2020 ore: 16:32

NON PROFIT

Welfare, un bando per i giovani neet che assistono i genitori "fragili"

I giovani che da un lato non studiano o lavorano ma dall'altro si occupano dei loro familiari fragili sono al centro del bando della Fondazione Manodori di Reggio Emilia. A disposizione 250 mila euro. Domande entro l'11 marzo

REGGIO EMILIA - I giovani che da un lato non studiano o lavorano (Neet), ma dall'altro si occupano dei loro familiari fragili o malati sono al centro di uno dei laboratori che la Fondazione Manodori di Reggio Emilia organizza quest'anno nell'ambito di WelCom 2020, il bando che finanzia progetti di solidarietà ideati da associazioni e terzo settore del territorio. A disposizione ci sono 250.000 euro e c'è tempo fino all'11 marzo prossimo per iscriversi ai laboratori. Altri argomenti trattati negli incontri da cui nasceranno i progetti sono il welfare di comunità e le aree periferiche, come le zone montane, dove l'intento è incentivare la tutela delle persone più vulnerabili e le relazioni sociali. In parallelo si muovono inoltre il bando per la povertà educativa che verrà a breve emanato a livello nazionale dall'impresa sociale 'Con i Bambini' e il bando "Cresco", con le consuete modalità per i soggetti del no profit di poter accedere a finanziamenti per realizzare progetti a forte ricaduta sociale, grazie alla collaborazione tra Fondazione Manodori e Impact Intesa Sanpaolo (informazioni sul sito www.fondazionemanodori.it).

"Oggi abbiamo fatto il punto rispetto alle iniziative avviate tre anni fa con il concorso di tante realtà del nostro territorio", dice il presidente della Fondazione Manodori Romano Sassatelli. "Gli esiti che stiamo rilevando ci incoraggiano a proseguire sia con una modalità di lavoro che favorisca il dialogo e il confronto tra numerose realtà del nostro territorio, sia con idee nate per affrontare difficoltà che non sempre vengono espresse". I bandi proposti, specifica Sassatelli, "hanno anche l'obiettivo di generare nuove risorse, umane ed economiche, e di coinvolgere tutta la collettività a prendersi cura di se stessa".

Intanto dal 2016, sono 11 i progetti finanziati attraverso WelCom, 94 i soggetti coinvolti, 60 le idee presentate e 48 gli incontri di laboratorio. La Manodori ha contribuito per oltre 992.000 euro, altri 400.000 sono stati i cofinanziamenti e si calcolano circa 1,8 milioni risorse "messe in circolo" per rigenerazione urbana, cooperative di comunità, famiglie con anziani, rapporti genitori e figli, welfare aziendale, integrazione donne migranti, terapia occupazionale, reti di vicinato e portierato di quartiere.

Per contrastare l'abbandono scolastico la Manodori ha messo a disposizione 2.4 milioni aderendo ad un fondo nazionale, di cui 992.000 euro sono stati poi impiegati per tre progetti realizzati a Reggio Emilia da soggetti del territorio. Anche il bando Cresco ha cominciato a dare i suoi frutti, con la recente inaugurazione della nuova Mensa del Vescovo e di un centro d'ascolto Caritas nel Palazzo vescovile di Reggio Emilia. (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale